

# CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA TARANTO



## INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)

### LIVELLO PROGETTUALE

- ☐ FATTIBILITÀ
- ☐ DEFINITIVO
- ☒ ESECUTIVO

DENOMINAZIONE:

### RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO:

1

Taranto:

Scala:

Rev. n. 1

**Il Progettista e RUP**  
*Dott. Ing. Santo CALASSO*

**I collaboratori**  
*Dott. Ing. Stefano CIRIELLO*  
*Dott. Ing. Andrea POLLIO*

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>GENERALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>INTERVENTI PROPOSTI.....</b>	<b>15</b>
<b>4</b>	<b>CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE .....</b>	<b>16</b>
4.1	MORFOLOGIA.....	16
4.2	IDROGRAFIA .....	17
<b>5</b>	<b>VINCOLISTICA.....</b>	<b>19</b>
5.1	AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.....	19
5.2	IL PROGETTO NEL PPTR ADOTTATO .....	19
5.2.1	<i>Ambiti e Figure .....</i>	<i>19</i>
5.2.2	<i>Aree a valenza culturale.....</i>	<i>20</i>
5.2.3	<i>Aree protette e siti naturalistici.....</i>	<i>21</i>
5.2.4	<i>Aree botanico-vegetazionali .....</i>	<i>22</i>
5.2.5	<i>Vincoli idrogeologici.....</i>	<i>23</i>
5.2.1	<i>Vincoli geomorfologici.....</i>	<i>24</i>
5.3	IL PROGETTO NEL D.LGS 42/2004 .....	25
5.4	ASSOGGETTABILITÀ A VIA .....	25
5.5	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE .....	25
5.6	PARCHI E RISERVE NATURALI .....	26
5.7	IL PROGETTO NEL PAI .....	26
<b>6</b>	<b>GESTIONE DELLE MATERIE .....</b>	<b>29</b>
<b>7</b>	<b>PREZZI UNITARI.....</b>	<b>29</b>
<b>8</b>	<b>COSTO DELLA MANO D'OPERA .....</b>	<b>29</b>
<b>9</b>	<b>QUADRO ECONOMICO.....</b>	<b>30</b>
<b>10</b>	<b>SICUREZZA SUL LAVORO E COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>31</b>
<b>11</b>	<b>TEMPO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI .....</b>	<b>33</b>
<b>12</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>34</b>
<b>13</b>	<b>CONCLUSIONE.....</b>	<b>38</b>

## INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1. INQUADRAMENTO GENERALE SU ORTOFOTO GOOGLE HYBRID.....	4
FIGURA 2. PLANIMETRIA COMPLETA DEL COLLETTORE EST, SU ORTOFOTO GOOGLE HYBRID. ....	5
FIGURA 3. PLANIMETRIA SU CARTA IGM 1:25000 DEL TRATTO DI CANALE INTERESSATO AI LAVORI. ....	5
FIGURA 4. SEZIONE INIZIALE DEGLI INTERVENTI (VEDASI ANCHE FIGURA 3). ....	6
FIGURA 5. PARATOIA DELL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRENTE GALASO (VEDASI ANCHE FIGURA 3). ....	6
FIGURA 6. FORMA DELLA SEZIONE TRASVERSALE DEL COLLETTORE EST. RIVESTIMENTO IN CALCESTRUZZO A MONTE DELL'ATTRAVERSAMENTO DI VIA POLA. ....	7
FIGURA 7. FORMA DELLA SEZIONE TRASVERSALE DEL COLLETTORE EST. RIVESTIMENTO IN CALCESTRUZZO A VALLE DELL'ATTRAVERSAMENTO DI VIA POLA. ....	7
FIGURA 8. STATO DEL CALCESTRUZZO DI RIVESTIMENTO IN PROSSIMITÀ DELLA PARATOIA DELL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRENTE GALASO. ..	8
FIGURA 9. STATO DEL CALCESTRUZZO DI RIVESTIMENTO IN PROSSIMITÀ DI UNA PASSERELLA DI ATTRAVERSAMENTO A CIRCA 740 M DELLA PARATOIA DELL'IMPIANTO IDROVORO DEL TORRENTE GALASO. ....	8
FIGURA 10 POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIA POLA .....	9
FIGURA 11. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIA POLA: VISTA VERSO VALLE. ....	9
FIGURA 12. POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIA FIUME.....	10
FIGURA 13. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIA FIUME: VISTA VERSO VALLE. ....	10
FIGURA 14. POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIALE ITALIA. ....	11
FIGURA 15. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIALE ITALIA: VISTA VERSO VALLE. ....	11
FIGURA 16. POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIALE NORD MACHIAVELLI. ....	12
FIGURA 17. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIALE NORD MACHIAVELLI: VISTA VERSO VALLE. ....	12
FIGURA 18. POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIALE DEL ROSMARINO. ....	13
FIGURA 19. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIALE DEL ROSMARINO: VISTA VERSO VALLE. ....	13
FIGURA 20. POSTAZIONE ATTRAVERSAMENTO VIALE DELLE GINESTRE. ....	14
FIGURA 21. STATO DI FATTO ATTRAVERSAMENTO VIALE DELLE GINESTRE: VISTA VERSO MONTE.....	14
FIGURA 22. CARTA GEOLITOLOGICA (WMS: <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/VETTORIALI/CARTA_GEOLITOLOGICA.MAP">HTTP://WMS.PCN.MINAMBIENTE.IT/OGC?MAP=/MS_OGC/WMS_V1.3/VETTORIALI/CARTA_GEOLITOLOGICA.MAP</a> ). ....	17
FIGURA 23. AMBITI PAESAGGISTICI: ARCO JONICO TARANTINO. FIGURE: PAESAGGIO DELLE GRAVINE IONICHE. ....	19
FIGURA 24. CULTURALI.....	20
FIGURA 25. AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI.....	21
FIGURA 26. BOTANICO-VEGETAZIONALE. ....	22
FIGURA 27. VINCOLI IDROGEOLOGICI.....	23
FIGURA 28. VINCOLI IDROGEOLOGICI.....	24
FIGURA 29. AREE IDENTIFICATE NELLA RETE NATURA 2000. ....	26
FIGURA 30. MAPPA DELLA PERICOLOSITÀ IDRAULICA. ....	28

## INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1. QUADRO ECONOMICO. ....	30
-----------------------------------	----

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 <b>Consorzio di Bonifica Stornara e Tara</b>	2022
--	--	------

## 1 GENERALITÀ

La presente relazione descrive l'intervento di manutenzione che questo Consorzio intende eseguire sul canale Collettore Est sito in agro di Ginosa nella frazione di Marina di Ginosa, Comune di Ginosa (TA), per il ripristino delle normali condizioni di deflusso delle acque, allo stato di fatto compromesse da fenomeni di dissesto delle pareti del canale e dalla presenza di una vegetazione fitta e infestante. L'azione ha, inoltre, lo scopo di scongiurare un concreto pericolo di pregiudizio per l'igiene pubblica e per la pubblica e privata incolumità.

A tal proposito si allegano le seguenti segnalazioni pervenute al Consorzio:

- ❑ **Nota Prot. n. 21973/21 del 22/07/2021 da parte del Comando di Polizia Locale del Comune di Ginosa (TA) acquisita dal Consorzio a Prot. n. 0005023 del 26/07/2021. Oggetto: "Segnalazione per presunto sversamento di acque reflue nel canale Mezzana<sup>1</sup> tratto compreso tra V.le Italia e Via Ancona – Marina di Ginosa – TA";**
- ❑ **Comunicazione via PEC in data 30/06/2021 da parte del Consigliere Regionale Marco Galante. Oggetto "Segnalazione mancato intervento Canale di Mezzana".**

Il Consorzio, esperiti i necessari accertamenti e sopralluoghi, ha realizzato una stima dei lavori di manutenzione a eseguirsi per un impegno di spesa di € 277 350.00 comprensivo di IVA.

Il tratto di intervento presenta una lunghezza di circa 2220 m dalla sezione di monte in corrispondenza di viale Trieste, in est di Marina di Ginosa, fino alla sezione di valle terminale subito a monte della paratoia dell'impianto di sollevamento del Galaso di via Lungo Galaso, in ovest di Marina di Ginosa.

---

<sup>1</sup> Il canale di cui trattasi è in realtà il Collettore Est.



## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STATO DI FATTO

L'intervento previsto è localizzato in agro di Ginosa a ridosso del centro abitato della frazione di Marina di Ginosa nel Comune di Ginosa (TA) (Figura 1).

Il canale è caratterizzato da una lunghezza complessiva di circa 4490 m, con la sezione di monte in corrispondenza del confine tra i comuni di Castellaneta e di Ginosa, a nord-est, e la sezione terminale in corrispondenza della paratoia di accesso all'impianto idrovoro del torrente Galaso più a sud-ovest (Figura 2).

Esso si sviluppa con una pendenza quasi nulla da nord-est verso sud-ovest e parallelamente alla linea di costa alla distanza di circa 1 km da essa.

Il tratto di intervento ha inizio subito a valle dell'attraversamento di viale Trieste (Figura 3 e Figura 4) e prosegue per circa 2200 m fino alla paratoia che permette il passaggio delle acque verso l'impianto idrovoro del torrente Galaso (Figura 3 e Figura 5).



Figura 1. Inquadramento generale su orfotolo Google Hybrid.



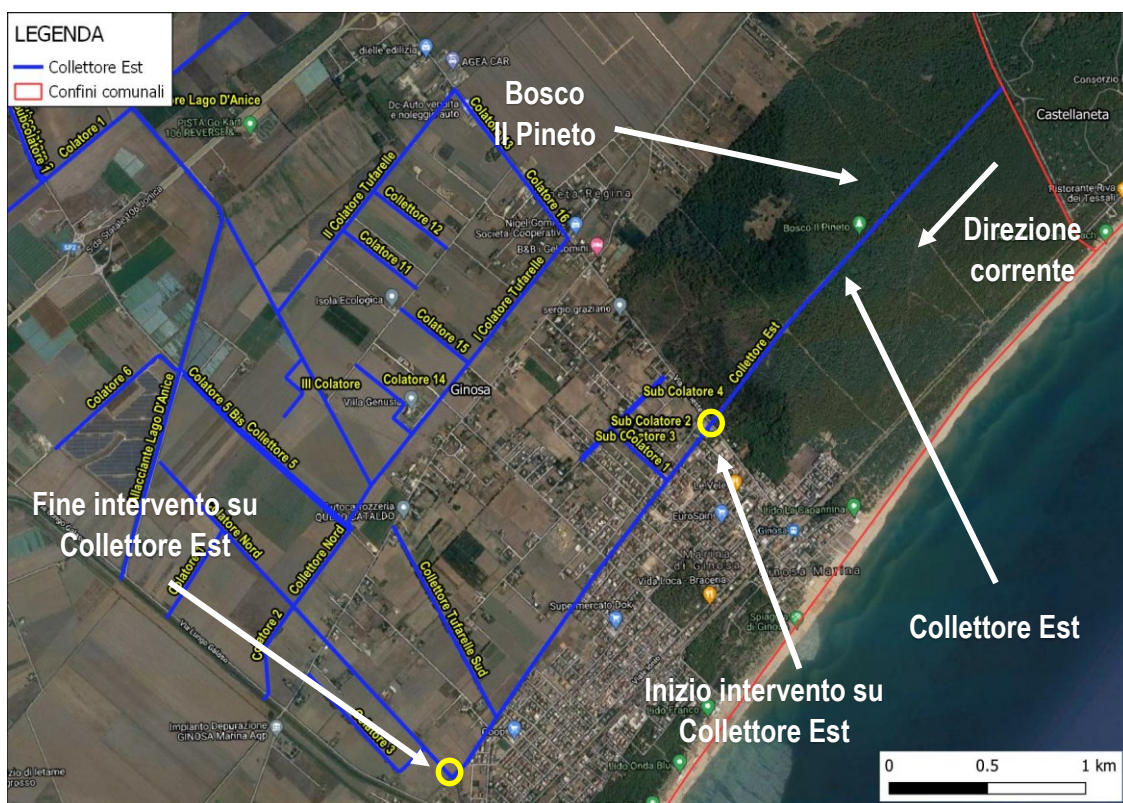


Figura 2. Planimetria completa del Collettore Est, su ortofoto Google Hybrid.

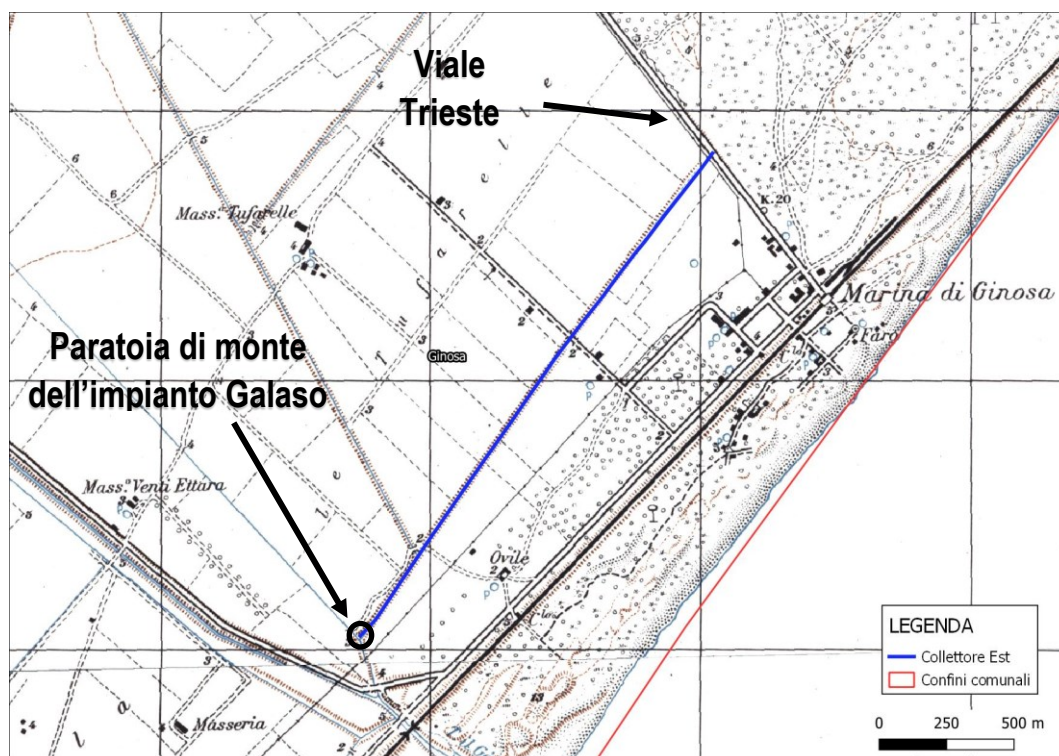


Figura 3. Planimetria su carta IGM 1:25000 del tratto di canale interessato ai lavori.





Figura 4. Sezione iniziale degli interventi (vedasi anche Figura 3).



Figura 5. Paratoia dell'impianto idrovoro del torrente Galaso (vedasi anche Figura 3).

Per tutta la sua lunghezza il canale presenta una sezione trapezia (Figura 7) rivestita parzialmente in calcestruzzo fino all'altezza dell'attraversamento di via Pola (lunghezza complessiva di circa 260 m, Figura 10).

Da questo punto in poi, verso valle, la sezione è completamente rivestita in calcestruzzo.

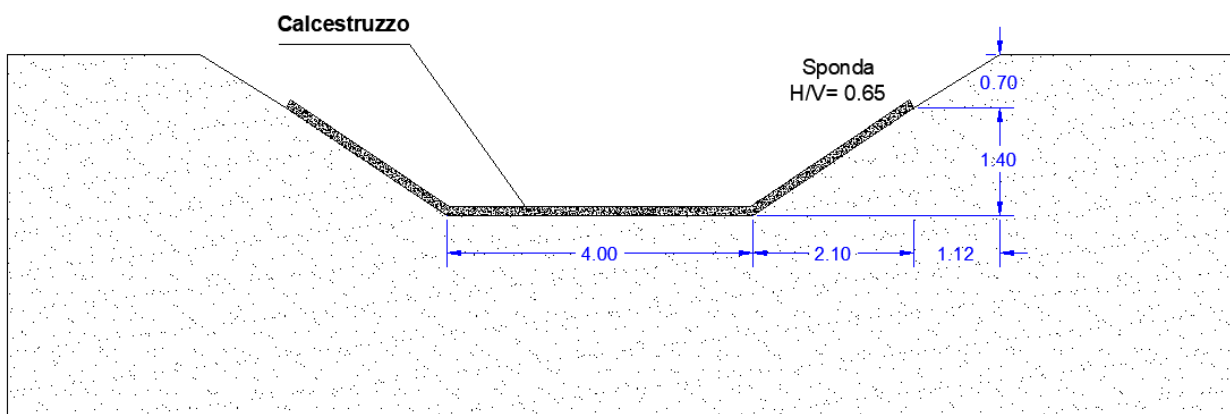


Figura 6. Forma della sezione trasversale del Collettore Est. Rivestimento in calcestruzzo a monte dell'attraversamento di via Pola.

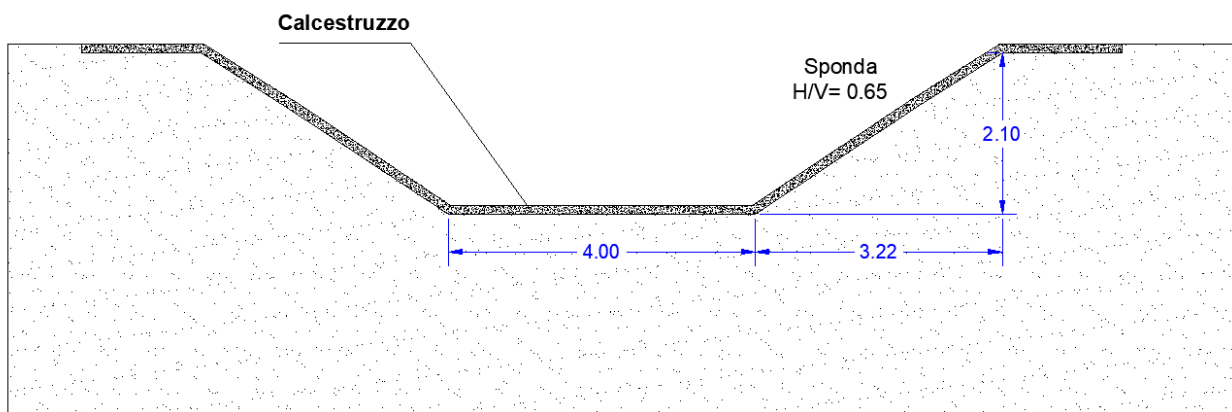


Figura 7. Forma della sezione trasversale del Collettore Est. Rivestimento in calcestruzzo a valle dell'attraversamento di via Pola.

Allo stato di fatto, in alcuni punti il calcestruzzo presenta una condizione di forte degrado (Figura 8 e Figura 9).

Le figure dalla Figura 10 alla Figura 21 riportano lo stato di fatto delle condizioni del canale in corrispondenza di alcuni attraversamenti stradali.





Figura 8. Stato del calcestruzzo di rivestimento in prossimità della paratoia dell'impianto idrovoro del torrente Galaso.



Figura 9. Stato del calcestruzzo di rivestimento in prossimità di una passerella di attraversamento a circa 740 m della paratoia dell'impianto idrovoro del torrente Galaso.



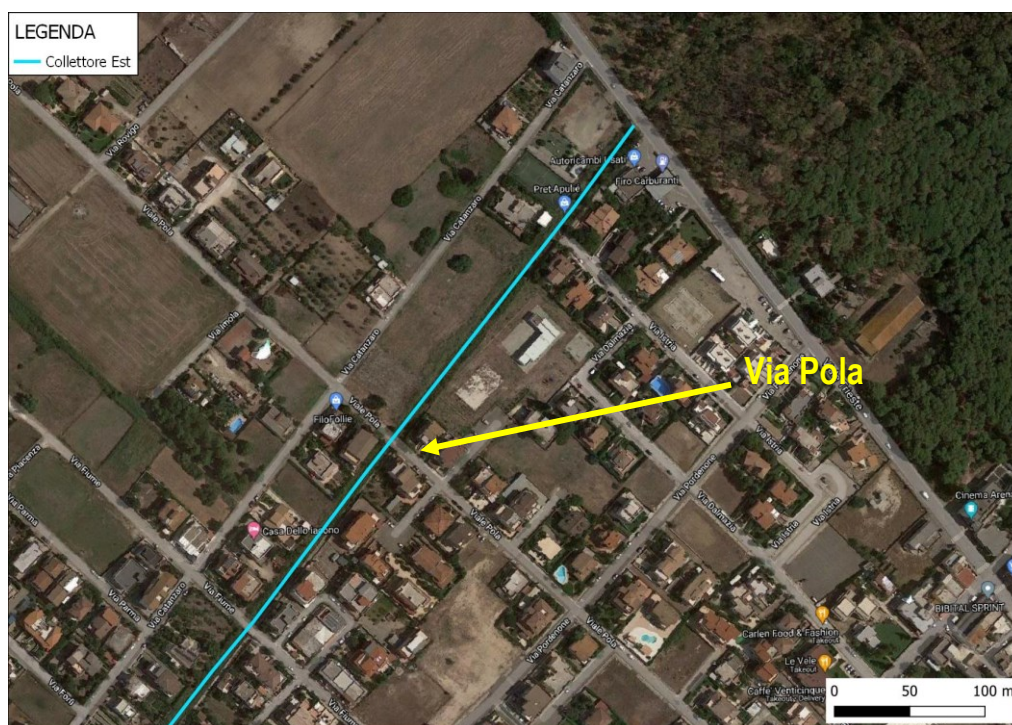


Figura 10 Postazione attraversamento Via Pola.



Figura 11. Stato di fatto attraversamento via Pola: vista verso valle.



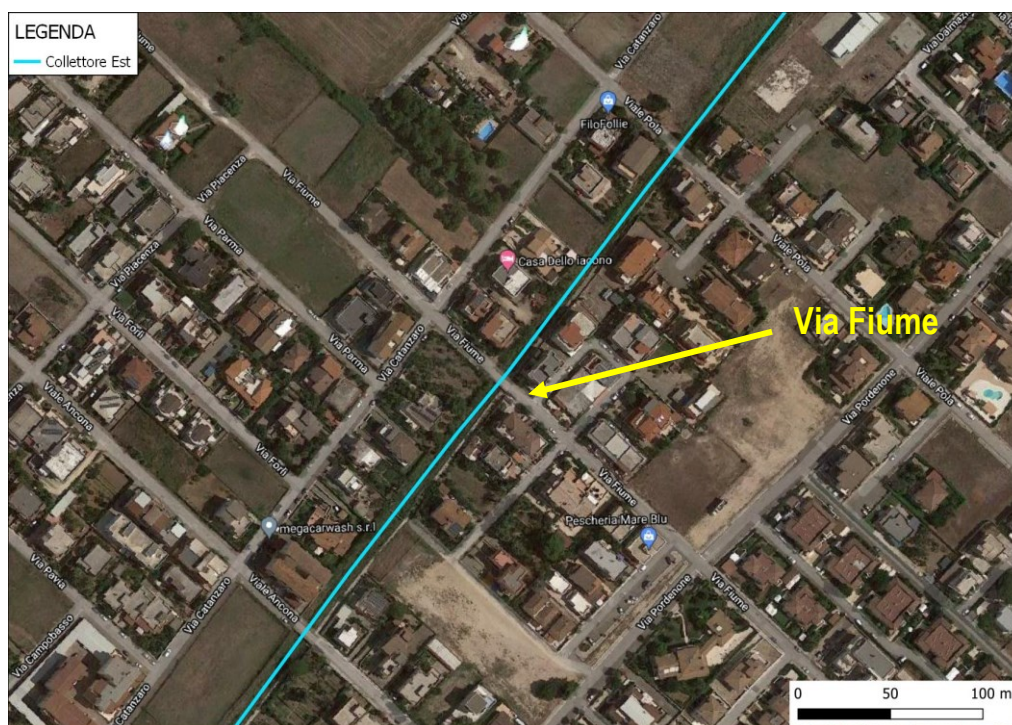
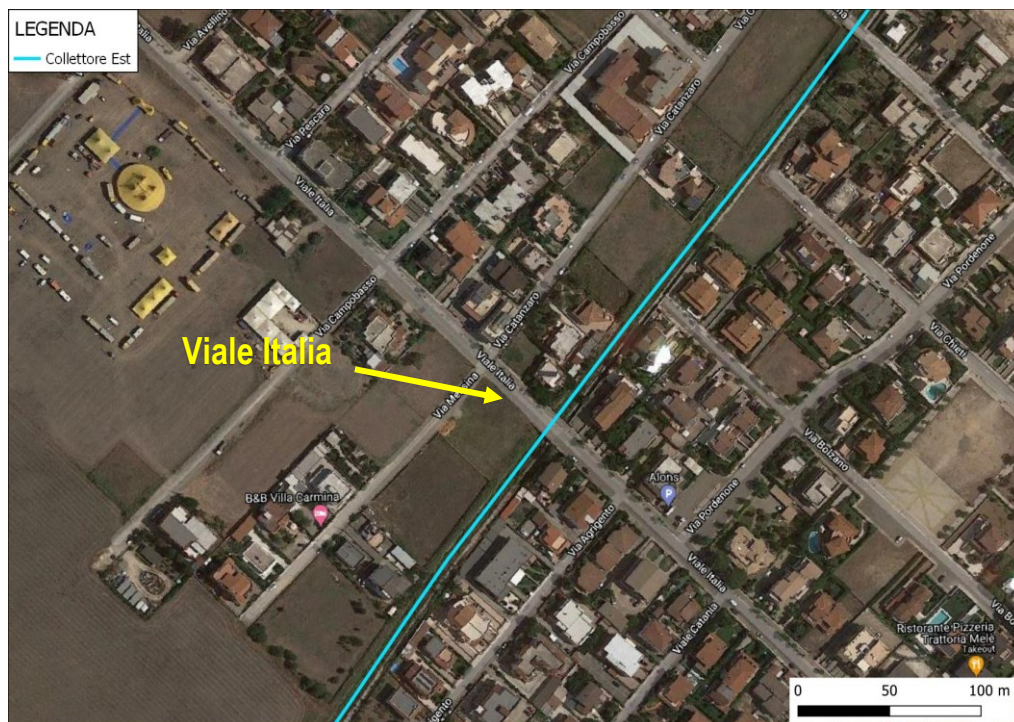


Figura 12. Postazione attraversamento Via Fiume.



Figura 13. Stato di fatto attraversamento via Fiume: vista verso valle.





**Figura 14. Postazione attraversamento Viale Italia.**



**Figura 15. Stato di fatto attraversamento viale Italia: vista verso valle.**





Figura 16. Postazione attraversamento Viale Nord Machiavelli.



Figura 17. Stato di fatto attraversamento viale Nord Machiavelli: vista verso valle.





Figura 18. Postazione attraversamento Viale del Rosmarino.



Figura 19. Stato di fatto attraversamento viale del Rosmarino: vista verso valle.



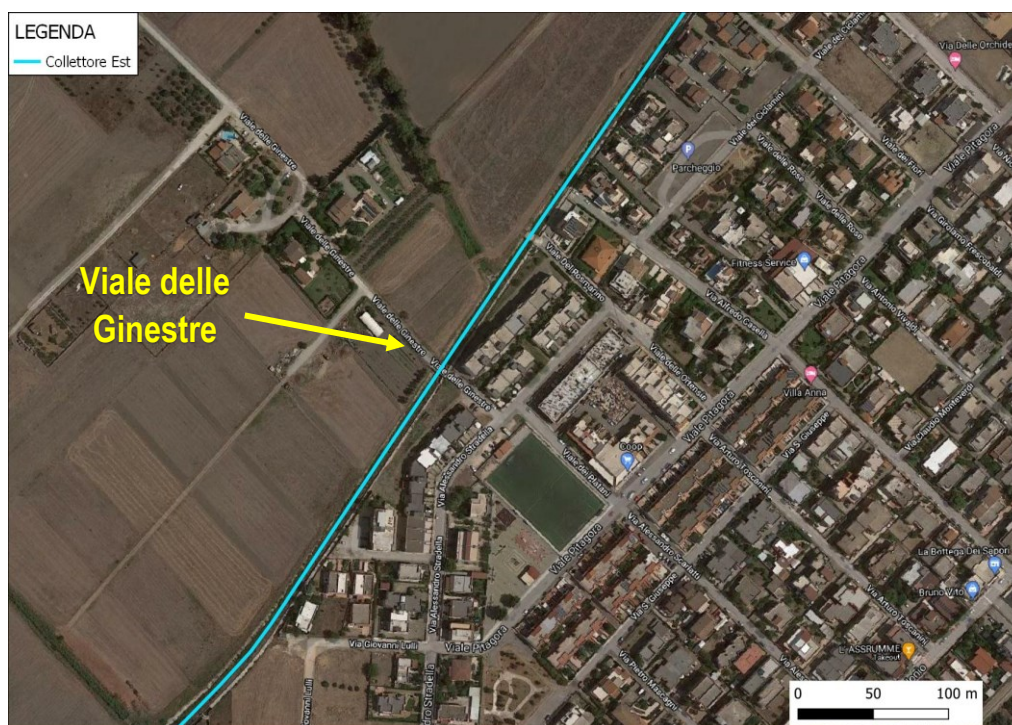



Figura 20. Postazione attraversamento Viale delle Ginestre.



Figura 21. Stato di fatto attraversamento viale delle Ginestre: vista verso monte.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

### 3 INTERVENTI PROPOSTI

Il territorio oggetto dall'intervento di manutenzione interessa l'agro di Ginosa in corrispondenza del centro abitato di Marina di Ginosa.

Dalle risultanze dei sopralluoghi eseguiti dai tecnici di questo Consorzio si precisa che la struttura consortile denominata Collettore Est, ubicata in sinistra del torrente Galaso, necessita di un intervento tempestivo e urgente di manutenzione i pulizia, diserbo, espurgo e allontanamento dei materiali depositati, per una lunghezza complessiva di circa 2220 m dalla sezione di monte in corrispondenza di viale Trieste, in est di Marina di Ginosa, fino alla sezione di valle terminale subito a monte della paratoia dell'impianto di sollevamento del Galaso di via Lungo Galaso, in ovest di Marina di Ginosa. L'intervento prevede, inoltre, il ripristino del rivestimento parietale della sezione idraulica in alcuni punti.

In relazione a quanto esposto in precedenza, i lavori previsti nel presente progetto, finalizzati al ripristino della funzionalità e dell'efficienza del canale innanzi detto, consistono nei seguenti interventi:

- ☐ taglio raso terra di macchia palustre, paglie, rovi, canne, ecc. eseguito in acqua e all'asciutto, compreso il trasporto nell'ambito del cantiere, l'ammucchiamento e la trinciatura o triturazione delle materie di risulta;
- ☐ espurgo di materiale di qualsiasi natura e consistenza, escluse le materie luride, anche in presenza di acqua, in canali scoperti, compresa la configurazione del fondo e delle pareti;
- ☐ demolizione dell'esistente rivestimento in calcestruzzo in alcuni punti e ripristino dello stesso al fine di garantire la funzionalità idraulica originaria del collettore;
- ☐ trasporto con mezzo autorizzato a discarica autorizzata di materiale di risulta di qualunque natura e specie purché esente da amianto, anche se bagnato, compresi gli oneri di conferimento a discarica e per l'analisi dei materiali;
- ☐ smaltimento del materiale suddetto, il prezzo comprende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire a discarica autorizzata.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 <b>Consorzio di Bonifica</b> Stornara e Tara	2022
--	---	------

## 4 CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

### 4.1 MORFOLOGIA

L'area di interesse si trova all'interno del paesaggio delle gravine dell'arco ionico. Esse sono costituite da profondi solchi erosivi che incidono trasversalmente i ripiani murgiani, degradando verso il mare Ionio.

Sul fondo delle gravine scorrono modesti corsi d'acqua naturali, a carattere principalmente torrentizio, quindi attivi solo in occasione di precipitazioni intense.

La distribuzione delle gravine nell'arco ionico risulta disposta su due piani, formanti un arco che si affaccia sul Golfo di Taranto: il primo piano, inferiore, è compreso tra 100 m e 300 m di quota, mentre il secondo, alto, è compreso tra 300 m e 500 m.

La costituzione litologica delle rocce, data l'elevata permeabilità e la natura carsica delle stesse, determina la mancanza di corsi d'acqua perenni, poiché le acque meteoriche, relativamente contenute, passano rapidamente nel sottosuolo. Per questo motivo l'idrografia superficiale è pressoché assente e nel fondo stesso delle gravine l'acqua non è sempre presente a eccezione di condizioni meteorologiche eccezionali.

L'assetto geologico strutturale dell'intera area è condizionato dagli affioramenti di rocce calcaree del margine meridionale della Murgia che borda l'intero arco ionico, costituiti da tavolati alterati e disgregati da faglie dirette e trascorrenti subverticali. I calcari degradano verso il Mare Ionio sia per effetto della naturale giacitura degli strati che per la gradonatura del tavolato calcareo legato alla presenza di fratture e faglie distensive.

L'area in oggetto è ubicata nella piana metapontina, prospiciente il Golfo di Taranto.

Da un punto di vista geologico-strutturale l'area suddetta corrisponde all'estrema propaggine meridionale della Fossa bradanica dove affiorano i cosiddetti depositi marini terrazzati localmente di età Pleistocene superiore, e depositi sabbiosi, sabbioso-ghiaiosi e sabbioso-limosi della piana costiera ionica di età olocenica. La maggior parte degli autori interpreta i depositi marini terrazzati, come la conseguenza del sollevamento dell'area del bacino di avanfossa a partire dal Pleistocene medio. Tale sollevamento avrebbe provocato l'esposizione ed erosione della parte alta della serie di riempimento della Fossa bradanica e la formazione, in seguito alle variazioni cicliche quaternarie del livello del mare, di una serie di terrazzi marini in discordanza sulla successione della Fossa bradanica affiorante (argille subappennine).

Per quanto riguarda i depositi della piana costiera, nell'area compresa tra i depositi marini terrazzati più recenti e i cordoni dunari più interni, è presente una successione sedimentaria di sabbie, sabbie argillose e ghiaie, con spessore variabile da 20 m a 40 m, depositatasi sulle "argille marnose azzurre" del Calabrian in seguito all'alternanza di condizioni continentali e marine. Le dune costiere sono costituite da sabbia fine di colore variabile dal grigio al giallastro e formano una fascia di cordoni paralleli all'attuale linea di costa con ampiezza che aumenta a un massimo di 2 Km a nord di Marina di Ginosa, dove le dune raggiungono altezze fino a 13 m.

Per quanto riguarda i caratteri litostratigrafici dei depositi sepolti della piana costiera, questi vengono descritti sulla base di indagini geognostiche effettuate da COTECCHIA et al. (1969) che descrivono una successione di depositi alluvionali che poggia in discontinuità sul substrato argilloso a Hyaline balthica (argille subappennine).

Tali depositi risultano riferibili ai "depositi sabbioso-conglomeratici dei prismi costieri regressivi", suddivisi in tre unità informali indicate con i termini di "sabbie e conglomerati di Policoro", "sabbie e conglomerati di Masseria Ricotta", e "prodotto eluviale". I restanti depositi, indicati come "depositi della piana di Metaponto" sono invece stati distinti in "depositi continentali" e "depositi di transizione". I "depositi continentali" sono di età olocenica, e sono stati suddivisi in: "deposito alluvionale delle aree esondabili", "deposito lacustre e/o palustre", "deposito



alluvionale recente ed attuale” e “coltre eluvio colluviale”. I “depositi di transizione”, anche questi olocenici, si distinguono in una serie di sistemi deltizi e di spiaggia/duna, dove quelli più antichi sono più interni e ormai abbandonati, in quanto non più attivi, mentre quelli attuali sono prospicienti alla linea di costa.

Essenzialmente si tratta di suoli alluvionali recenti che interessano piccole zone ubicate lungo la riva sinistra del Bradano prevalentemente limo-argillosi o argillosi presso Marina di Ginosa, area in cui non è da escludere la presenza di lenti salmastre.

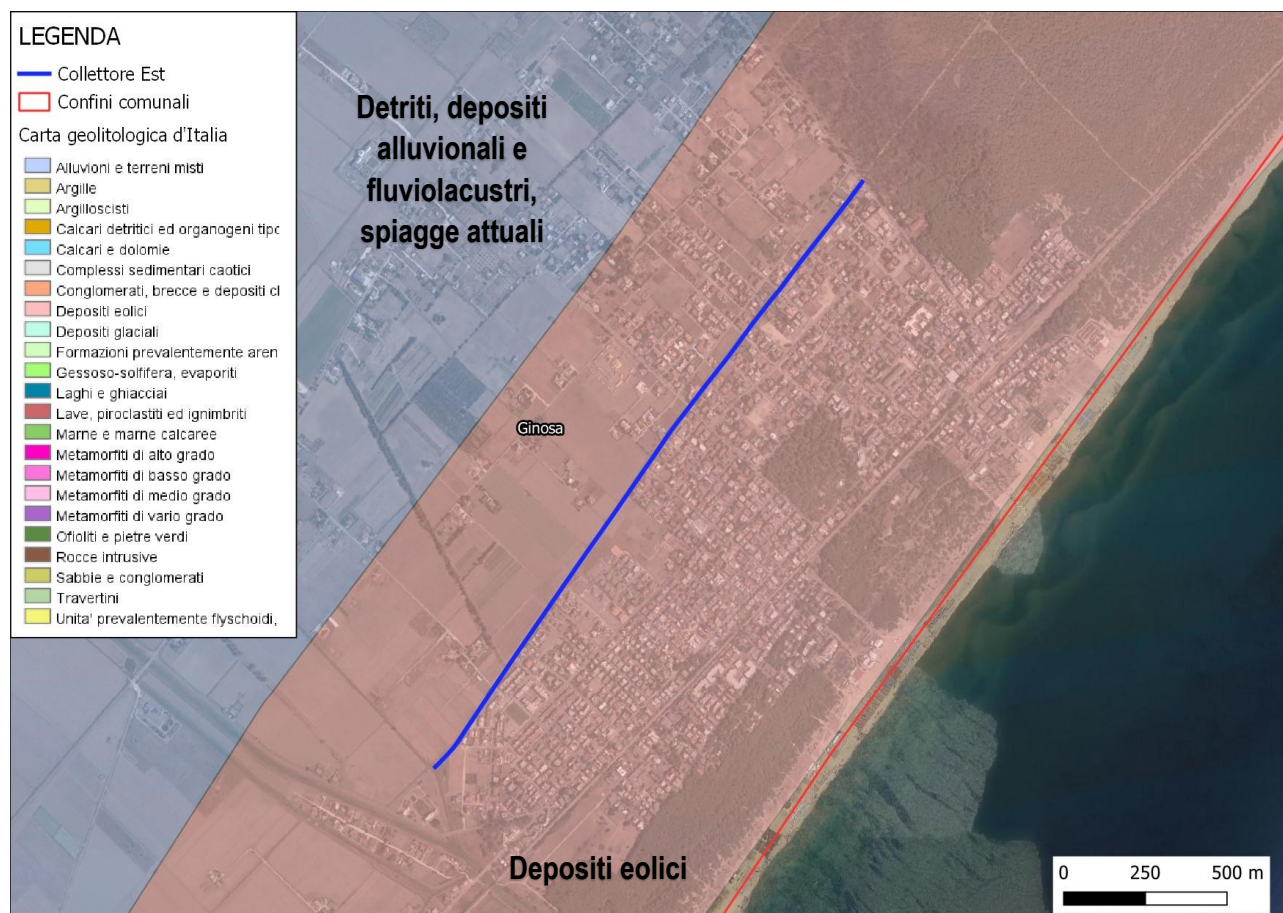



Figura 22. Carta geolitologica (wms: [http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms\\_ogc/WMS\\_v1.3/Vettoriali/Carta\\_geolitologica.map](http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/Vettoriali/Carta_geolitologica.map)).

## 4.2 IDROGRAFIA

Il principale corso d'acqua che attraversa la zona è il torrente Galaso che raccoglie e convoglia direttamente a mare, a occidente di Marina di Ginosa, le acque di emergenza della falda sottosuperficiale presente nell'estrema parte sud-occidentale del comprensorio in gestione al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, canalizzate per mezzo di opere di bonifica idraulica in località d'Anice e Stornara.

Il centro abitato di Marina di Ginosa è attraversato da una serie di canali artificiali di bonifica che forniscono un beneficio di difesa idraulica a vantaggio degli immobili siti in zona, preservati da allagamenti e ristagni di acque comunque generate. Essi permettono lo smaltimento delle acque meteoriche in eccesso e una adeguata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

sicurezza contro il pericolo di esondazioni. Le acque raccolte nei suddetti canali vengono direzionate verso il torrente Galaso che le trasporta verso il Mar Ionio.



## 5 VINCOLISTICA

### 5.1 AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Il progetto in argomento non è soggetto all'acquisizione di autorizzazione amministrativa in quanto trattasi di intervento da eseguirsi a cura del Consorzio quale Ente istituzionalmente competente su opera pubblica insistente su area di proprietà demaniale, giusta lett. b, comma 1, art. 7 del DPR 380/2001 e s.m.i.

### 5.2 IL PROGETTO NEL PPTR ADOTTATO

Di seguito sono riportate dalla Figura 23 alla Figura 27 le informazioni del PPTR a riguardo della zona in cui saranno realizzati gli interventi.

#### 5.2.1 Ambiti e Figure



Figura 23. Ambiti paesaggistici: Arco Jonico Tarantino. Figure: Paesaggio delle Gravine Ioniche.

## 5.2.2 Aree a valenza culturale



Figura 24. Culturali.



### 5.2.3 Aree protette e siti naturalistici



Figura 25. Aree protette e siti naturalistici.

#### 5.2.4 Aree botanico-vegetazionali



Figura 26. Botanico-vegetazionale.

Il collettore in particolare attraversa:

- ☐ Area di rispetto dei boschi (per circa 90 m);



### 5.2.5 Vincoli idrogeologici




Figura 27. Vincoli idrogeologici.



### 5.2.1 Vincoli geomorfologici



Figura 28. Vincoli idrogeologici.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

### 5.3 IL PROGETTO NEL D.LGS 42/2004

Non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica e ad accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi di cui all'articolo 149 del D.lgs. 42/2004:

- ☐ **per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;**
- ☐ per gli interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie e altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
- ☐ per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché' previsti e autorizzati in base alla normativa in materia.

Nel caso in esame, il progetto prevede la manutenzione del canale Collettore Est al fine di una migliore funzionalità idraulica dello stesso senza alterazione dello stato dei luoghi.

**Per tale ragione per l'intervento in oggetto non è previsto l'accertamento di compatibilità paesaggistica.**

### 5.4 ASSOGGETTABILITÀ A VIA

**Il progetto non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A.** in quanto trattasi di interventi di pulizia di un'opera di bonifica idraulica esistente non destinati a incidere sul regime delle acque, se non a migliorarne il deflusso come previsto in fase progettuale ed esso non ricade negli elenchi di cui alla L. R. 11/2001 e s.m.i.

### 5.5 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il Consiglio di Stato, con sentenza Sez. IV, 13 settembre 2017, n. 4327, ha ribadito che la procedura di V.Inc.A. deve essere applicata per tutti i piani o progetti che ricadano all'interno delle aree naturali protette di cui alla Rete Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S., Z.S.C.) ovvero ricadano all'esterno, ma possano avere effetti significativi su di esse.

Le indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza sono dettate nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario EU Pilot 6730/14, e costituiscono il documento di indirizzo di carattere interpretativo e dispositivo, specifico per la corretta attuazione nazionale dell'art. 6, paragrafi 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

**Nel caso in esame l'intervento di manutenzione non ricade in aree sottoposte ai vincoli di Natura 2000 (Figura 29).**





Figura 29. Aree identificate nella rete Natura 2000.


## 5.6 PARCHI E RISERVE NATURALI

In riferimento all'Art. 68 delle NTA del PPTR, essi consistono nelle aree protette per effetto di procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente.

**Nel caso in esame l'intervento di pulizia non attraversa parchi o riserve naturali.**

## 5.7 IL PROGETTO NEL PAI

Con delibera n. 39 del 30.11.2005 il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della L. 183/89, ha approvato, in via definitiva, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico" per i bacini regionali e per il bacino interregionale del fiume Ofanto. Il piano ha individuato in relazione alle condizioni idrauliche, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di presumibili effetti dannosi prodotti da interventi antropici, così come risultanti dallo stato delle conoscenze, aree con diversi gradi di pericolosità idraulica.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Bacino della Regione Puglia (Novembre 2005), individuano (Art. 36) tre diverse aree di pericolosità idraulica:

- ☐ **Area ad alta pericolosità idraulica (A.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o pari a 30 anni;
- ☐ **Area a media pericolosità idraulica (M.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni;
- ☐ **Area a bassa pericolosità idraulica (B.P.):** porzione di territorio soggette ad essere allagate per eventi di piena con tempo di ritorno compreso tra 200 e 500 anni.

Con Delibera n. 2 della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2019 (BURP N.53 del 16/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riesamina le mappe della pericolosità e del rischio alluvioni introducendo misure di salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di pericolosità nel PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione) e non nei PAI. Le misure di salvaguardia di cui sopra, i cui effetti hanno efficacia dal 14/10/2020 con Decreto n. 540 del 13/10/2020, sono finalizzate ad agevolare il coordinamento dei PAI con i contenuti e le misure del PGRA (redatto in conformità al disposto dell'art. 7, comma 3 lettere a e b del D.lgs. n. 49/2010).

L'art. 1 della delibera afferma che nelle more dell'aggiornamento dei rispettivi strumenti di pianificazione relativi all'assetto idrogeologico, nelle sole aree attualmente non soggette ad alcuna specifica regolamentazione di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale, si applicano le misure di salvaguardia secondo le disposizioni di cui ai successivi articoli 5,6 e 7.

Con Delibera n. 2 della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 29 dicembre 2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adotta il progetto di aggiornamento dei PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione) ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006.

**Per quanto riguarda la zona di interesse, l'intervento di manutenzione interessa aree a bassa, media e alta pericolosità idraulica (Figura 30).**

Per quanto riguarda gli interventi consentiti in aree ad alta e media pericolosità idraulica, l'articolo 7 e l'articolo 8 delle NTA indicano specificamente al comma 1 le seguenti lettere:

**c)** interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;

**f)** interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;

Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica e idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. **Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h) e i).**

Nelle aree a bassa pericolosità idraulica sono consentiti (nell'articolo 9, comma 1) tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.






Figura 30. Mappa della pericolosità idraulica.

Si evidenzia che, non dovendo realizzare nuove opere o apportare modifiche alle strutture esistenti, gli interventi previsti in progetto ripristineranno le condizioni normali di deflusso delle acque all'interno del Collettore Est producendo benefici al territorio circostante.

***Il presente progetto è inviato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.***

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 <b>Consorzio di Bonifica Stornara e Tara</b>	2022
--	--	------

## 6 GESTIONE DELLE MATERIE

La gestione delle terre e rocce da scavo è regolamentata dal DPR n.120/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) in seguito denominato Regolamento.

Da una prima analisi emerge che il volume di materiale assimilabile a terre e rocce da scavo è pari a circa **2000 m<sup>3</sup>**, pertanto si è in presenza di un cantiere di piccole dimensioni non sottoposto a VIA o AIA.

Prima dell'inizio dei lavori sarà eseguita la caratterizzazione del materiale da espurgare presso laboratorio autorizzato prelevando gli appositi campioni secondo indicazioni della Direzione dei Lavori.

I materiali potranno essere stoccati temporaneamente all'interno del cantiere nelle modalità previste dalla vigente normativa, lungo le aree di pertinenza dei canali oggetto d'intervento.

Il materiale espurgato sarà considerato rifiuto da portare in discarica autorizzata.

Al momento non è dato conoscere se vi sono richieste da parte di terzi per l'utilizzo del materiale di risulta proveniente dagli espurghi. Qualora vi siano delle richieste in tal senso, il trasporto del materiale espurgato, qualificato quale sottoprodotto, si svolgerà nel rispetto di quanto stabilito all'art.6 del DPR n.120/2017.

Per quanto riguarda lo smaltimento delle macerie di calcestruzzo da demolire e del materiale da espurgare, si segnalano a scopo indicativo, come luogo di conferimento, i seguenti centri autorizzati (vedasi l'Allegato 12):

- CMA S.r.l., Statte (TA);
- SIA S.r.l., Massafra (TA);
- Laertina Scavi, Laterza (TA);
- IDET S.r.l., San Giorgio Ionico (TA);
- Italcave S.p.A., Taranto;
- ICB S.r.l., Ginosa (TA).

L'azienda dovrà indicare anzitempo alla Stazione Appaltante i siti di conferimento del materiale da smaltire da essa individuati.


## 7 PREZZI UNITARI

Per la valutazione economica dell'intervento in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati nell' Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, aggiornamento infrannuale del mese di luglio 2022.

## 8 COSTO DELLA MANO D'OPERA

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto.



INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)		2022
--	---	------

## 9 QUADRO ECONOMICO

Le somme a disposizione sono state determinate attraverso valutazioni di massima effettuate in sede di accertamenti preliminari.

La Tabella 1 riporta il quadro economico.

Tabella 1. Quadro economico.

QUADRO ECONOMICO				
	DESCRIZIONE		I M P O R T O	
			Parziale	Totale
<b>A</b>	<b>LAVORI A CORPO</b>			
A 1	Importo lavori a base d'asta	€	178,851.90	
A 2	Compenso riguardo l'applicazione delle misure di sicurezza sul lavoro ( importo non soggetto a ribasso)	€	7,486.30	
	Sommano i lavori a corpo	€	186,338.20	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	€		<b>186,338.20</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE</b>			
B 1	Imprevisti 10% (art.16, c.4, DPR 207/2010)	€		<b>18,633.82</b>
B 2	Spese 12% su punto A (Legge Regionale)	€		<b>22,360.58</b>
B 3	IVA 22 % su punti A-B1-B2	€		<b>50,013.17</b>
	<b>Totale somme a disposizione</b>	€		<b>91,007.58</b>
	<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	€		<b>277,345.78</b>
	<b>per arrotondamento</b>	€		<b>277,350.00</b>

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 <b>Consorzio di Bonifica</b> Stornara e Tara	2022
--	---	------

## 10 SICUREZZA SUL LAVORO E COSTI DELLA SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- ☐ Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro") e s.m.i.;
- ☐ Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";

Trattandosi di lavoro pubblico l'Impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.lgs. 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa.

Nell'eventualità che parte dei lavori vengano subappaltati sarà cura del Responsabile dei lavori nominare il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che provvederà alla redazione del piano di sicurezza e Coordinamento sulla base dei P.O.S. presentati dalle singole imprese, il quale conterrà i seguenti elementi:

- ☐ stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e ai dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- ☐ misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- ☐ prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi e alle eventuali fasi critiche del processo di realizzazione dell'opera;
- ☐ modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- ☐ individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- ☐ individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;
- ☐ individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna e interna al cantiere;
- ☐ analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- ☐ indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ analisi dei macchinari e attrezzature di cantiere;
- ☐ misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- ☐ disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- ☐ disposizioni circa l'attuazione dell'art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.


Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori e il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.



INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

L'importo complessivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (si faccia riferimento all' Allegato 6 per il computo metrico estimativo delle singole voci) ammonta a € 7486.30 oltre IVA ed è suddiviso per le seguenti voci:

- a) apprestamenti e pronto soccorso;
- b) apparecchiature antincendio;
- c) segnaletica di cantiere.


INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

## 11 TEMPO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Il tempo per dare ultimati i lavori previsti nel progetto in argomento è fissato in **giorni 35 (TRENTACINQUE) naturali e consecutivi**, a decorrere dalla data di consegna dei lavori, comprensivo di eventuali giornate di maltempo.

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nonché le norme che regolano il rapporto Consorzio e Impresa, sono tutte riportate nello schema di contratto e nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.



INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 <b>Consorzio di Bonifica Stornara e Tara</b>	2022
--	--	------

## 12 ALLEGATI

Nota Prot. n. 21973/21 del 22/07/2021 da parte del Comando di Polizia Locale del Comune di Ginosa (TA) acquisita dal Consorzio a Prot. n. 0005023 del 26/07/2021. Oggetto: "Segnalazione per presunto sversamento di acque reflue nel canale Mezzana tratto compreso tra V.le Italia e Via Ancona – Marina di Ginosa – TA";

(42) Messaggi - Aruba Webmail III - 4 - 260

26/7/2021

**I: Trasmissione accertamento Canale Mezzana con presunti sversamenti di acque reflue e/o meteoriche.**

---

**Da** Comune di Ginosa - Polizia Locale - T. Monte <a.monte@comune.ginosa.ta.it>  
**A** consorzio@bonificastornaratara.it <consorzio@bonificastornaratara.it>  
**Data** venerdì 23 luglio 2021 - 12:57

---

**Da:** Comune di Ginosa - Polizia Locale - T. Monte [mailto:a.monte@comune.ginosa.ta.it]  
**Inviato:** venerdì 23 luglio 2021 12:52  
**A:** 'ing.zigrino@comune.ginosa.ta.it'; 'c.cufaro@comune.ginosa.ta.it'  
**Oggetto:** I: Trasmissione accertamento Canale Mezzana con presunti sversamenti di acque reflue e/o meteoriche.

---

**Da:** Comune di Ginosa - Pec Polizia Locale [mailto:pm.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it]  
**Inviato:** venerdì 23 luglio 2021 12:26  
**A:** 'consorzio@bonificastornaratara.it'; 'ing.zigrino@comune.ginosa.ta.it'; 'bonificastornaratara@pec.it.'  
**Oggetto:** Trasmissione accertamento Canale Mezzana con presunti sversamenti di acque reflue e/o meteoriche.

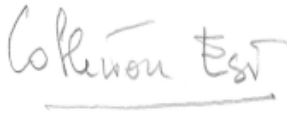
In allegato si trasmette per gli adempimenti di competenza quanto riportato in oggetto.

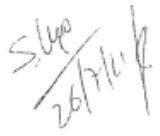
Cordialmente.

Sov. C. Monte A.

---

canale mezzana.pdf





Consorzio di Bonifica Stornara e Tara  
 Taranto  
 N° Protocollo: 0005023  
 Tipologia: Ingresso  
 Data: 26-07-2021 Ora: 09:06

<https://webmailbeta.aruba.it/cgi-bin/ajaxmail>

1/1



**COMUNE DI GINOSA**  
*Provincia di Taranto*  
**COMANDO POLIZIA LOCALE**



Prot. n° 2185/21

Ginosa, 22 luglio 2021

**OGGETTO:** Segnalazione per presunto sversamento di acque reflue nel canale Mezzana tratto compreso tra V.le Italia e Via Ancona – Marina di Ginosa – TA.

AL COMANDANTE LA POLIZIA LOCALE

SEDE

AL RESPONSABILE UFFICIO AMBIENTE

SEDE

AL DEMANIO REGIONE PUGLIA RAMO BONIFICA

TARANTO

In riferimento a quanto riportato in oggetto, la sottoscritta SOV. C. MONTE Annunziata redige il presente atto per far risultare quanto di seguito riportato e specificato:

Premesso che:

In data 16 luglio 2021 perveniva al Comando in intestazione una segnalazione telefonica da parte del sig. SERRA Domenico, il quale richiedeva un sopralluogo su V.le Italia in prossimità della propria abitazione e prospiciente il Canale Mezzana per presunti sversamenti di acque reflue nel predetto Canale, considerato il forte odore nauseabondo proveniente dalla predetta zona.

In data 18 luglio 2021, personale di questo Comando di Polizia Locale, SOV. C. MONTE Annunziata ed Ag. SFERRA Isabella, al fine di verificare l'attendibilità della segnalazione si portavano nell'area segnalata ed effettivamente constatavano che l'intero Canale Mezzana ubicato in Marina di Ginosa, alla via Ancona per via Catanzaro, di proprietà del Demanio Regione Puglia – Ramo Bonifica, e gestito dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, come si può evincere dai rilievi fotografici che si allegano al presente, è invaso da una folta vegetazione spontanea che ne impedisce il normale deflusso delle acque, facendole ristagnare;

Inoltre, percorrendo il suddetto Canale, si accertava che diverse abitazioni avevano dei pluviali per la raccolta delle prime acque meteoriche dei propri giardini, che defluivano direttamente nel Canale in parola;

Mentre, sempre nel suddetto Canale, nel tratto compreso tra Via Ancona e V.le Italia, uno stabile, censito in Catasto al foglio N. 141, p.lla 4138, aveva anch'esso una condotta

**Comando Polizia Locale**  
Via Quarto n. 12 – 74013 Ginosa (TA)  
tel. 099.8290247 fax 099.8293729  
e-mail: [pm@comune.ginosa.ta.it](mailto:pm@comune.ginosa.ta.it)  
pec: [pm.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it](mailto:pm.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it)

Autore: Sov. C. MONTE A.

Pag. 1 di 2





**COMUNE DI GINOSA**  
Provincia di Taranto  
**COMANDO POLIZIA LOCALE**



pluviale che presumibilmente sversa acque reflue e/o acque meteoriche direttamente nel canale in questione.

Per quanto sopra detto, si richiede un intervento di bonifica del Canale Mezzana con la massima urgenza, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità anche sotto il profilo igienico-sanitario, nonché verifica degli immobili prospicienti la sponda del prefato Canale che defluiscono le proprie acque raccolte e/o prodotte nel canale suddetto.

Tanto si rappresenta per dovere di Ufficio e per quanto di Vs. competenza per il di più a praticarsi.

All'uopo si allegano:

1. Rilievi fotografici immobile allocato sul Canale Mezzana;
2. Rilievi fotografici del Canale Mezzana invaso da folta vegetazione.

Il Comandante la Polizia Locale  
Comm. Sup. FERRETTI D.ssa Giovanna

Gli Accertatori  
Sov. C. MONTE Annunziata  
Ag. SFERRA Isabella

**Comando Polizia Locale**  
Via Quarto n. 12 - 74013 Ginosa (TA)  
tel. 099.8290247 fax 099.8293729  
e-mail: [pm@comune.ginosa.ta.it](mailto:pm@comune.ginosa.ta.it)  
pec: [pm.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it](mailto:pm.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it)

Autore: Sov. C. MONTE A.

Pag. 2 di 2

Comunicazione via PEC in data 30/06/2021 da parte del Consigliere Regionale Marco Galante. Oggetto "Segnalazione mancato intervento Canale di Mezzana".

pagina 1 di 1

Da: <galante.marco@pec.consiglio.puglia.it>  
Data: mercoledì 30 giugno 2021 21:52  
A: <bonificastornaratara@pec.it>  
Cc: <angelodandria@bonificastornaratara.it>; <segreteria.agricoltura@regione.puglia.it>;  
<pentassuglia.donato@pec.consiglio.puglia.it>  
Oggetto: Segnalazione mancato intervento Canale di Mezzana - Marina di Ginosa

Alla c.a. del Direttore del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara dott. Angelo D'Andria.

Gent.mo Direttore D'Andria,

Con la presente sono a significarLe una problematica che affligge il territorio del Comune di Ginosa.

Trattasi del mancato intervento di manutenzione ordinaria e di pulizia del Canale di Mezzana in territorio di Marina di Ginosa, il quale attraversa anche per intero il centro abitato.

Il mancato intervento da qui provoca inevitabilmente delle importanti e gravi conseguenze, soprattutto da un punto di vista igienico-sanitario che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini e dei numerosi turisti che ogni anno fanno visita alla nostra meravigliosa terra.

Essendo ormai in piena stagione estiva inoltrata, con la presente Le chiedo quando verranno effettuati gli interventi di cui sopra, tutelando così la salubrità del nostro territorio e quindi la salute di cittadini e turisti.

In attesa di riscontro e di un pronto intervento, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Marco Galante  
Consigliere Regionale  
Gruppo M5S


*Q.M.*  
*Seam Elifade*  
*01/7/21*  
*[Signature]*

*S. Aug*  
*1/7/21*  
*[Signature]*

*01/7/2021*  
*[Signature]*

01/07/2021



INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL COLLETTORE EST SITO IN MARINA DI GINOSA - GINOSA (TA)	 Consorzio di Bonifica Stornara e Tara	2022
--	---	------

## 13 CONCLUSIONE

Il presente progetto è corredato dai seguenti elaborati:

1. RELAZIONE GENERALE
2. ORTOFOTO IN SCALA 1:5000
3. PLANIMETRIA GENERALE IN SCALA 1:5000
4. SEZIONI IN SCALA 1:50
5. ELENCO PREZZI UNITARI
6. COSTI DELLA SICUREZZA
7. COSTI DELLA MANODOPERA
8. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
9. QUADRO ECONOMICO
10. CRONOPROGRAMMA
11. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
12. UBICAZIONE DI CAVE E DISCARICHE IN SCALA 1:150000
13. PIANO DI MANUTENZIONE
14. SCHEMA DI CONTRATTO

Gli elaborati sono stati redatti conformemente a quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n° 50 e s.m.i. e dalle norme del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n° 207.

**Il progettista**

Dott. Ing. Santo CALASSO